

Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2023, n. 20-6994

**Immobilе di proprietà della Regione Piemonte in Torino, piazza Castello 161/165. Autorizzazione all'avvio di una trattativa della Regione Piemonte con lo Stato finalizzata alla destinazione dell'immobile a sede degli uffici territoriali della Corte dei conti.**

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'immobile sito in Torino, piazza Castello n. 161/165, con accessi secondari dalla via Garibaldi n. 2 e dalla via Palazzo di Città;
- l'immobile è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.ii. dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con decreto n. 675/2012 in data 22.10.2012 ed è attualmente adibito ad attività istituzionali dell'Ente Regione Piemonte, ma di prossimo rilascio a seguito del trasferimento degli uffici regionali presso la nuova sede unica;
- attualmente il bene di cui trattasi è inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 29-4714 del 25 febbraio 2022, fra gli immobili di cui è prevista l'alienazione/la valorizzazione al cessare dell'uso istituzionale ed è ricompreso nel patrimonio indisponibile dell'Ente;
- l'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2015 dispone che "l'inserimento degli immobili nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile. Sono ricompresi nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni anche i beni attualmente destinati a fini istituzionali di cui si possa prevedere il venir meno della condizione. L'intervenuta disponibilità dei beni a seguito del cessare della destinazione a fini istituzionali è accertata con successivo provvedimento della Giunta regionale".

Dato atto che dall'istruttoria condotta dalla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale è emerso quanto segue:

- la Corte dei conti, avendo necessità di individuare con la massima urgenza un immobile in Torino da destinare a sede dei propri uffici territoriali e avendo la Direzione territoriale dell'Agenzia del Demanio rappresentato l'indisponibilità di immobili demaniali idonei nella Città di Torino, ha manifestato alla Regione il proprio interesse all'acquisto del citato immobile;
- la Regione, nel corso delle interlocuzioni avviate tra le Parti, si è resa disponibile a valutare, in caso di esito negativo della candidatura della Città di Torino a ospitare l'Autorità europea antiriciclaggio, la possibilità di accoglimento dell'istanza della Corte per la messa a disposizione del bene a uso governativo di quest'ultima, nello stato di fatto e di diritto esistente;
- in data 31 marzo - 18 aprile 2023, previa comunicazione nella seduta della Giunta regionale del 17 aprile 2023, è stato sottoscritto tra la Corte dei conti, in persona del Segretario Generale Presidente Franco Massi, su delega del Presidente della Corte dei conti Guido Carlino e la Regione Piemonte, nella persona del Presidente Alberto Cirio, una pre-intesa in base alla quale

la Regione, in caso di esito negativo della candidatura della Città di Torino ad ospitare l'Autorità europea antiriciclaggio, potrà valutare la messa a disposizione dell'immobile a uso governativo della Corte dei conti nella forma contrattuale più adeguata;

- la messa a disposizione del bene allo Stato per l'uso menzionato consentirebbe il perseguimento dell'interesse pubblico di continuare a destinare a funzione pubblico-istituzionale l'immobile di cui trattasi, per effetto della prestigiosa destinazione a sede di un organo di rilievo costituzionale, con funzioni di controllo e giurisdizionali, di diretto collegamento con il Parlamento e che ha visto i suoi albori proprio nella Città di Torino;
- con tale destinazione la Regione potrebbe inoltre realizzare un importante obiettivo di finanza pubblica, soprattutto sotto il profilo del trasferimento degli oneri gestionali in capo alla Corte;
- pertanto, può essere autorizzato l'avvio di una preliminare trattativa tra le Parti finalizzata a valutare la possibilità di destinazione dell'immobile di cui trattasi a uso governativo alla Corte dei conti quale sede degli uffici territoriali piemontesi, da disporsi nella forma contrattuale più adeguata e nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto anche dell'interesse culturale che l'immobile riveste;
- solo a seguito della verifica dell'esito negativo della candidatura della Città di Torino a ospitare l'Autorità europea antiriciclaggio nonché del passaggio del bene al patrimonio disponibile della Regione, al cessare dell'uso istituzionale da parte della medesima per effetto del trasferimento degli uffici regionali presso la nuova sede unica, accertato con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2015, potrà essere autorizzata, in esito alle trattative di cui sopra, con ulteriore successiva deliberazione della Giunta regionale l'adozione degli atti occorrenti per la destinazione dell'immobile a sede degli uffici regionali della Corte dei conti, provvedimento in cui saranno anche definiti gli elementi essenziali degli atti da assumere.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che è volontà della Giunta regionale mantenere al patrimonio pubblico la proprietà dell'immobile in considerazione del suo prestigio storico-architettonico e della sua unica localizzazione, si ritiene:

- di autorizzare l'avvio di una preliminare trattativa con lo Stato, a cura della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, finalizzata a valutare la possibilità di destinazione dell'immobile di proprietà regionale di cui in premessa a uso governativo della Corte dei conti, quale sede degli uffici territoriali piemontesi, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto anche dell'interesse culturale che l'immobile riveste;
- di disporre che, in caso di esito negativo della candidatura della Città di Torino a ospitare l'Autorità europea antiriciclaggio nonché del passaggio del bene al patrimonio disponibile della Regione, al cessare dell'uso istituzionale da parte della medesima per effetto del trasferimento degli uffici regionali presso la nuova sede unica, accertato con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2015, potrà essere autorizzata, in esito alle trattative di cui sopra e con ulteriore successiva deliberazione della Giunta regionale, l'adozione degli atti per la destinazione dell'immobile a sede degli uffici regionali della Corte dei conti, provvedimento in cui saranno anche definiti gli elementi essenziali degli atti da assumere.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per il bilancio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di autorizzare, al fine di mantenere al patrimonio pubblico la proprietà dell'immobile sito in Torino, piazza Castello n. 161/165, in considerazione del suo prestigio storico-architettonico e della sua unica localizzazione, l'avvio di una preliminare trattativa con lo Stato, a cura della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, finalizzata a valutare la possibilità di destinazione dell'immobile di proprietà regionale di cui in premessa a uso governativo della Corte dei conti quale sede degli uffici territoriali piemontesi, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto anche dell'interesse culturale che l'immobile riveste;
- di disporre che, in caso di esito negativo della candidatura della Città di Torino a ospitare l'Autorità europea antiriciclaggio nonché del passaggio del bene al patrimonio disponibile della Regione, al cessare dell'uso istituzionale da parte della medesima per effetto del trasferimento degli uffici regionali presso la nuova sede unica, accertato con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2015, potrà essere autorizzata, in esito alle trattative di cui sopra e con ulteriore successiva deliberazione della Giunta regionale, l'adozione degli atti per la destinazione dell'immobile a sede degli uffici regionali della Corte dei conti, provvedimento in cui saranno anche definiti gli elementi essenziali degli atti da assumere;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)